



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 22 MAGGIO 2018

Addì, in Verona nell'Aula 2 della Piastra Odontoiatrica presso il Policlinico G.B. Rossi, alle ore 15.00 si riunisce il Consiglio di Dipartimento.

Componenti:

1	Prof.	Nocini Pier Francesco	Direttore	P
2	Prof.	De Manzoni Giovanni	Vicario	P (5)
3	Prof.	Artibani Walter	Professore Ordinario	AG
4	Prof.	Bassi Claudio	Professore Ordinario	P (3)
5	Prof.	Boner Attilio	Professore Ordinario	P
6	Prof.	Faggian Giuseppe	Professore Ordinario	AG
7	Prof.	Franchi Massimo Piergiuseppe	Professore Ordinario	AG
8	Prof.	Guglielmi Alfredo	Professore Ordinario	P (1)
9	Prof.	Maffei Claudio	Professore Ordinario	P
10	Prof.	Magnan Bruno	Professore Ordinario	P
11	Prof.	Marchioni Daniele	Professore Ordinario	P
12	Prof.	Piacentini Giorgio	Professore Ordinario	P
13	Prof.	Polati Enrico	Professore Ordinario	AG
14	Prof.	Zamboni Mauro	Professore Ordinario	A
15	Prof.	Albanese Massimo	Professore Associato	P
16	Prof.	Antoniazzi Franco	Professore Associato	P
17	Prof.ssa	Baggio Elda	Professore Associato	AG
18	Prof.	Bertossi Dario	Professore Associato	AG
19	Prof.	Camoglio Saverio Francesco	Professore Associato	P
20	Prof.	D'Agostino Antonio	Professore Associato	AG
21	Prof.	De Santis Daniele	Professore Associato	P
22	Prof.ssa	Donadello Katia	Professore Associato	AG
23	Prof.	Faccioni Fiorenzo	Professore Associato	AG
24	Prof.	Gottin Leonardo	Professore Associato	AG
25	Prof.	Iacono Calogero	Professore Associato	P (1)
26	Prof.	Lombardo Giorgio	Professore Associato	AG
27	Prof.	Luciani Giovanni Battista	Professore Associato	P
28	Prof.	Malchiodi Luciano	Professore Associato	P
29	Prof.	Milano Aldo Domenico	Professore Associato	A
30	Prof.	Pietrobelli Angelo	Professore Associato	P
31	Prof.	Pollini Giovanni Paolo	Professore Associato	AG
32	Prof.ssa	Raffaelli Ricciarda	Professore Associato	AG
33	Prof.	Ricci Matteo	Professore Associato	P
34	Prof.	Ruzzenente Andrea	Professore Associato	P (2)
35	Prof.	Siracusano Salvatore	Professore Associato	P
36	Prof.	Trevisiol Lorenzo	Professore Associato	P (3)
37	Prof.	Zanconato Giovanni	Professore Associato	AG
38	Prof.ssa	Zerman Nicoletta	Professore Associato	P
39	Dott.ssa	Aragno Anna Maria Rosa	Ricercatore	AG
40	Dott.ssa	Bencivenga Maria	Ricercatore	P
41	Dott.	Bertolini Paolo	Ricercatore	P
42	Dott.	Bodini Alessandro	Ricercatore	P
43	Dott.	Borzellino Giuseppe	Ricercatore	AG
44	Dott.	Cantalupo Gaetano	Ricercatore	AG
45	Dott.ssa	Cerruto Maria Angela	Ricercatore	P
46	Dott.	Dall'Oca Carlo	Ricercatore	AG
47	Dott.ssa	Darra Francesca	Ricercatore	P
48	Dott.ssa	Gaudino Rossella	Ricercatore	AG
49	Dott.	Giacomello Luca	Ricercatore	AG



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 22 MAGGIO 2018

50	Dott.	Giacopuzzi Simone	Ricercatore a t.d.	AG
51	Dott.	Mangiante Gerardo	Ricercatore	A
52	Dott.	Paiella Salvatore	Ricercatore a t.d.	AG
53	Dott.	Pedrazzani Corrado	Ricercatore a t.d.	P
54	Dott.	Rungatscher Alessio	Ricercatore	P
55	Dott.	Sacchetto Luca	Ricercatore	A
56	Dott.	Schweiger Vittorio	Ricercatore	P
57	Dott.	Scuro Alberto	Ricercatore	P (4)
58	Dott.	Valentini Roberto	Ricercatore	AG
59	Dott.	Vecchini Eugenio	Ricercatore	A
60	Dott.	Zaffanello Marco	Ricercatore	AG
61	Dott.ssa	Zatti Nicoletta	Ricercatore	AG
62	Dott.ssa	Zotti Francesca	Ricercatore	AG
63	Sig.ra	Bitondo Rosa	Rappresentante PTA	AG
64	Dott.ssa	Camilot Marta	Rappresentante PTA	P
65	Dott.	Piazza Michele	Rappresentante PTA	P
66	Dott.	Pigozzi Flavio	Rappresentante PTA	P
67	Dott.	Ridolfi Sergio	Rappresentante PTA	P
68	Ing.	Sboarina Andrea	Rappresentante PTA	P

P = presente; AG = assente giustificato; A = assente

- 1) Entrano in seduta alle ore 15.15 all'inizio della trattazione del punto n. 1 dell'o.d.g. e lasciano la seduta alle ore 15.50 all'inizio della trattazione del punto n. 3 dell'o.d.g.
- 2) Entra in seduta alle ore 15.30 durante la trattazione del punto n. 1 dell'o.d.g. e lascia la seduta alle ore 15.55 durante la trattazione del punto n. 3 dell'o.d.g.
- 3) Lasciano la seduta alle ore 15.50 all'inizio della trattazione del punto n. 3 dell'o.d.g.
- 4) Entra in seduta alle ore 16.20 durante la trattazione del punto 6 dell'o.d.g.
- 5) Lascia la seduta alle ore 16.30 al termine della trattazione del punto 6 dell'o.d.g.

Presiede il Direttore del Dipartimento, prof. Pier Francesco Nocini.

Esercita le funzioni di Segretario il prof. Daniele Marchioni. Partecipano inoltre alla seduta la dott.ssa Sonia Ricciardi, Responsabile amministrativa del Dipartimento, ed il sig. Gianluigi Bussola al fine di fornire al prof. Marchioni un supporto tecnico qualificato per la regolare redazione del verbale.

Il Presidente riconosce valida la seduta e la dichiara aperta per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

La trattazione dei punti 1) e 2) dell'ordine del giorno è limitata ai professori di prima e seconda fascia, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del "Regolamento quadro dei Dipartimenti e delle Scuole" (D.R. 09.08.2017 n. 1316).

1. Approvazione della proposta di chiamata all'esito della procedura selettiva per n. 1 posto di Professore di II fascia per il settore concorsuale 06/G1 Pediatria Generale, Specialistica e Neuropsichiatria Infantile, settore scientifico disciplinare MED/39 – Neuropsichiatria Infantile (*Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010 - art. 10*).
2. Designazione della Commissione di valutazione per la copertura tramite procedura selettiva di n. 1 posto di Professore di II fascia per il settore concorsuale 06/L1 Anestesiologia, settore scientifico disciplinare MED/41 – Anestesiologia (*Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010 - art. 7, comma 1*).



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 22 MAGGIO 2018

La trattazione dei successivi punti dell'ordine del giorno avviene in composizione plenaria.

3. Comunicazioni.
4. Approvazione dei verbali del Consiglio di Dipartimento in data 17/04/2018, 03/05/2018 e 14/05/2018 (in modalità telematica).
5. Piano degli obiettivi del Dipartimento per il triennio 2017- 2019: adeguamento.
6. Fondo Unico per la Ricerca 2018 – Ripartizione Quota Prodotti.
7. Offerta Formativa: modifiche alla programmazione della Didattica.
8. Ratifica Provvedimenti Direttoriali.
9. Elargizioni liberali - Approvazione.
10. Varie ed eventuali.

Le decisioni adottate nella presente seduta hanno effetto immediato: il testo formale e definitivo del verbale sarà approvato in una seduta successiva.

Con il consenso unanime dei Componenti il Consiglio di Dipartimento presenti, considerata la disponibilità oraria dei partecipanti alla seduta, l'ordine di discussione degli argomenti odierni è così modificato: 1 - 2 - 10 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9.

La seduta è tolta alle ore 16.50.



O M I S S I S

5° punto OdG:

Piano degli obiettivi del Dipartimento per il triennio 2017- 2019: adeguamento.

Il Direttore fa presente che in vista della prossima visita della CEV di ANVUR, i Dipartimenti sono coinvolti in tre principali attività tra cui l'aggiornamento dei Piani degli Obiettivi di Dipartimento che devono tener conto delle "Politiche settoriali di attuazione del piano strategico", discusse nel Consiglio di Amministrazione del 23.02.2018, nonché ricomprendere i progetti predisposti nell'ambito dei Dipartimenti di Eccellenza.

Ricorda che il Piano degli obiettivi del Dipartimento per il triennio 2017-2019, approvato nel Consiglio di Dipartimento del 05.04.2017, è stato redatto considerando le precipue caratteristiche del Dipartimento, allo scopo di individuare, per ciascun obiettivo strategico di Ateneo, linee operative da seguire e perseguire per continuità, al fine di confermare i punti di forza e migliorare le criticità nei seguenti ambiti richiesti: ricerca scientifica, didattica, terza missione e fattori qualificanti (persone).

Per ogni obiettivo strategico scelto, sono stati identificati ambiti di azione, indicatori di verifica e valori target. I due macro ambiti sottoposti a parziale revisione riguardano la Ricerca scientifica, integrata con il progetto predisposto per i Dipartimenti di Eccellenza, e la Terza Missione, per cui sono state introdotte alcune modifiche disposte in base alle recenti Linee Guida ANVUR per la compilazione della SUA-Terza Missione. Sono rimasti invariati gli altri macro ambiti del POD: Didattica e Fattori Qualificanti - Persone.

Con riferimento all'ambito della Ricerca Scientifica, i punti di forza a suo tempo individuati:

1. Sede ideale di integrazione tra ricerca, assistenza e didattica
2. Settori di eccellenza nella ricerca
3. Elevata attrattività delle Scuole di Specializzazione (formazione alla ricerca e all'assistenza dei medici)
4. Ottime scelte di reclutamento in alcuni SSD nel periodo 2011-2014

sono stati integrati nel POD con l'ulteriore punto:

5. Progettualità intra-dipartimentale

in relazione al progetto interdisciplinare presentato per concorrere alla selezione, per l'ammissione al finanziamento ministeriale riservato ai Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022.

È stata inoltre prevista, nelle azioni che il Dipartimento intende promuovere per favorire collaborazioni tra i gruppi di ricerca presenti nella struttura, la creazione di piattaforme di ricerca integrata tecnologica e traslazionale, avvalendosi e valorizzando le risorse già esistenti, in previsione di acquisire risorse aggiuntive attraverso una adeguata pianificazione organizzativa ed economica.

È inoltre indicata una riduzione del 50% del numero di docenti inattivi.

Con riferimento alla Terza Missione, il Piano è stato integrato con una specifica previsione in merito alle azioni che il Dipartimento intende promuovere, per sviluppare eventi che coinvolgano la comunità locale e favoriscano un costante confronto nell'ambito della comunità accademica e degli studenti, attraverso la progettazione di linee guida per implementare il public engagement.

Il Piano degli Obiettivi del Dipartimento per il triennio 2017- 2019, nel testo revisionato ed inoltrato all'atto della convocazione ai componenti del Consiglio, viene allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante. (All. 1/ pagg.1-21).

All'atto della votazione sono presenti in aula n. 30 consiglieri.



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 22 MAGGIO 2018

Il Consiglio di Dipartimento

approva all'unanimità dei votanti, con n. 30 voti favorevoli, la revisione del Piano degli obiettivi del Dipartimento per il triennio 2017- 2019.

O M I S S I S

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 16.50.

<p>IL DIRETTORE Prof. Pier Francesco Nocini</p>	<p>IL SEGRETARIO Prof. Daniele Marchioni</p>
---	--

Si danno per visti ed approvati anche gli allegati costituenti parte integrante del presente verbale.

Il Segretario
Prof. Daniele Marchioni



**UNIVERSITÀ
di VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE CHIRURGICHE
ODONTOSTOMATOLOGICHE
E MATERNO-INFANTILI**

**Piano degli Obiettivi
Dipartimento di Scienze Chirurgiche
Odontostomatologiche e Materno-Infantili
2017-2019**



Indice

1. LINEE DI INDIRIZZO E SVILUPPO DEL PIANO INTEGRATO.....	1
2. LE AREE STRATEGICHE.....	2
2.1. RICERCA SCIENTIFICA	2
2.2. DIDATTICA.....	8
2.3. TERZA MISSIONE.....	13
2.4. FATTORI QUALIFICANTI: PERSONE	17



1. LINEE DI INDIRIZZO E SVILUPPO DEL PIANO INTEGRATO

Le **linee di indirizzo** alla base del piano strategico che orientano trasversalmente tutte le aree strategiche e i relativi obiettivi ruotano attorno a due parole chiave:

Qualità

Nel porre costante attenzione all'innovazione, al merito e alla sua valorizzazione nelle varie forme, nonché alle possibilità di rafforzare la dimensione internazionale, l'Ateneo individua come linea di indirizzo il perseguimento della qualità delle varie componenti interne, intesa come consolidamento degli obiettivi di eccellenza nelle aree strategiche, nel rispetto dei principi sanciti dallo Statuto.

Sostenibilità

Si ritiene necessario porre grande attenzione alla possibilità di mantenere il livello attuale delle attività sul lungo periodo, riservando particolare considerazione alla disponibilità del complesso di risorse necessarie per svolgere al meglio le attività di ricerca, didattiche e formative, tenendo conto quindi delle peculiarità di tutti i settori presenti in Ateneo e della concreta fattibilità delle azioni programmate. L'Ateneo intende quindi la sostenibilità in termini di concretezza delle azioni praticabili da parte delle varie componenti.

Al fine di garantire coerenza e continuità di **sviluppo del Piano**:

il Dipartimento, in base alle proprie caratteristiche ed aspirazioni, ha individuato per ciascun obiettivo strategico gli obiettivi operativi che intende perseguire e le azioni che intende mettere in campo per realizzarli.



2. LE AREE STRATEGICHE

Le aree strategiche costitutive della missione dell'Ateneo, nelle quali declinare le linee di indirizzo, sono tre; per ciascuna di esse di seguito vengono indicati gli obiettivi che le sono propri e che esprimono la politica dell'Ateneo, nonché gli ambiti di azioni individuate dal Dipartimento di **Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili** per conseguire i risultati auspicati. Gli obiettivi di area sono declinati anche avendo cura di promuovere azioni che connettano le tre aree.

2.1. RICERCA SCIENTIFICA

Condizione attuale:

Punti di forza del Dipartimento di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili

Elenchiamo i punti di forza riassumendoli nei 5 seguenti:

1. Sede ideale di integrazione tra ricerca, assistenza e didattica
2. Settori di eccellenza nella ricerca
3. Elevata attrattività delle Scuole di Specializzazione (formazione alla ricerca e all'assistenza dei medici)
4. Ottime scelte di reclutamento in alcuni SSD nel periodo 2011-2014
5. Progettualità intra-dipartimentale

1. Il Dipartimento di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili, istituito in data 01/08/2015, unisce discipline chirurgiche e non, sia generali sia specialistiche, impegnate in ambito assistenziale, di ricerca e didattica. Per tale caratteristica multidisciplinare, in quanto composto da diverse sezioni cliniche, nella sua globalità costituisce sede ideale di integrazione tra assistenza, ricerca e didattica. Questo comporta una rilevante complessità nel conciliare le tre anime, ma allo stesso tempo è una forza perché permette di: 1. trasferire i risultati della ricerca scientifica in ambito assistenziale con impatto sulla qualità della cura del paziente; 2. utilizzare i contenuti clinici quale base indispensabile per fare una ricerca di qualità soprattutto in ambito traslazionale; 3. disporre di un contesto nel quale le nuove leve, in particolare i medici in formazione specialistica, possono fare un percorso di elevato livello non solo clinico ma anche scientifico.

Il Dipartimento è ubicato su due sedi: **Policlinico G.B. Rossi - Borgo Roma** (sede della Direzione) e **Polo chirurgico di Borgo Trento**. Il Dipartimento conta docenti e ricercatori dei seguenti SSD: MED 09; MED 18; MED 20; MED 22; MED 23; MED 24; MED 28; MED 29; MED 31; MED 33; MED 38; MED 39; MED 40; MED 41; **affidenti dal punto di vista assistenziale a 14** Unità Operative dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

2. Il Dipartimento promuove e coordina l'attività di ricerca scientifica, teorica e applicata ottimizzando l'interazione tra ricerca, assistenza e didattica nell'ambito pediatrico, ostetrico-ginecologico, anestesiologicalo e chirurgico, sia generale sia specialistico, trasversalmente rivolto anche all'ambito geriatrico.

Dalla sua costituzione, il Dipartimento di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili ha posto l'attività di ricerca come uno degli obiettivi primari della sua "mission" al fine di ottenere una migliore capacità di "fund-raising". La presenza nella totalità della sua composizione di sole strutture clinicizzate, in ambiti scientifici non sempre adeguatamente valorizzati dall'attuale sistema di comparazione dei prodotti della ricerca, ha imposto un'importante politica di promozione dell'attività di ricerca, con il preciso intento di indirizzare le esigue disponibilità economiche ai soli ambiti effettivamente meritevoli sulla base di oggettive valutazioni dei risultati ottenuti/ottenibili.

Grazie a questa politica il Dipartimento ha potuto ottenere nella VQR 2011-2014 per alcuni SSD dei risultati eccellenti:

- **MED 18 Chirurgia Generale: 3° su 38 nella classifica generale e 3° su 36 nella categoria piccole università** con una % di prodotti eccellenti dell'80% ed un valore X (eccellenza dei prodotti) di 1.94, seconda nell'università di Verona per quanto riguarda la macroarea 06;
- **MED 23 Cardiochirurgia: 4° su 14 nella classifica generale e 1° su 5 nella categoria piccole**



università con una % di prodotti eccellenti del 90% ed una X di 1.47;

- **MED24 Urologia: 4° su 21 nella classifica generale e 4° su 19 nella categoria piccole università** con una % di prodotti eccellenti del 83% ed una X di 1.43;
- **MED 39 Neuropsichiatria Infantile: 1° su 11 con una % di prodotti eccellenti del 100%** ed un R di 1.56.

Risultati questi ottenuti nonostante una mobilità interna ridotta ovviata dalla capacità del Dipartimento di far crescere all'interno i medici universitari del futuro quali profili scientifici e clinici elevati in un contesto che vede integrata l'università e l'ospedale. La capacità del Dipartimento di mantenere le risorse migliori al proprio interno ha il significato di valorizzare al meglio l'investimento in formazione ricerca e clinica che per oltre 8-10 anni viene fatto sulle singole persone in affiancamento.

3. Il Dipartimento di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili copre i tre livelli di istruzione superiore, gestendo corsi di laurea triennale (Laurea in Igiene Dentale, polo di Verona e polo di Rovereto; Laurea in Ostetricia; Laurea in Logopedia; Laurea in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare) e magistrale (Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria), tutti professionalizzanti e fortemente orientati al mondo del lavoro.

Punto di forza è la presenza nel dipartimento di 12 Scuole di Specializzazione: Scuola di Anestesia e Rianimazione (130 medici in formazione su 4 anni), Chirurgia Generale (98 medici in formazione su 5 anni) Chirurgia Maxillo-Facciale ed Odontostomatologia (sede per tutto il triveneto, 20 medici in formazione per 5 anni), Ortopedia (48 medici in formazione su 5 anni), Ginecologia e Ostetricia (52 medici in formazione su 5 anni), Pediatria (83 medici in formazione su 4 anni), Otorinolaringoiatria (17 medici in formazione su 4 anni), Urologia (24 medici in formazione su 5 anni), Cardiochirurgia (21 medici in formazione su 5 anni), Neuropsichiatria Infantile (13 medici in formazione su 4 anni), Geriatria (23 medici in formazione su 4 anni), Chirurgia Orale (4 medici in formazione su 4 anni in quanto attivata a decorrere dal 2017). In particolare queste Scuole di Specializzazione esercitano un importante grado di attrattività se comparate alle Scuole di Specializzazione di altri atenei e la numerosità dei posti dati dal Ministero nell'ambito del concorso unico nazionale documenta la bontà del luogo e delle risorse destinate alla formazione dei medici del futuro.

4. L'indicatore di reclutamento, che ci vede ultimi come Dipartimento in Ateneo non permette di distinguere il reclutamento per SSD. Facendo riferimento agli anni della VQR (2011-2014) a fronte di 14 cessazioni:

- 2011: 1 PO e 1 RU MED 18 Chirurgia Generale; 1 RU MED 40 Ginecologia
- 2012: 1 PO MED 33 Ortopedia; 1 PA MED 23 Cardiochirurgia; 1 PA MED 18 Chirurgia Generale
- 2013: 1 PO MED 31 ORL; 1 RU MED 18 Chirurgia Generale; 1 PA MED 40 Ginecologia
- 2014: 1 PO e 1 PA MED 28 Odontoiatria; 1 RU MED 29 Chirurgia Maxillo-Facciale; 1 PO MED 23 Cardiochirurgia; 1 PA MED 38 Pediatria.

Il Dipartimento nei primi 3 anni (2011-2013) ha avuto solo 1 nuova assunzione RU MED 39 Neuropsichiatria Infantile (settore che poi come documentato nella VQR ha avuto ottimi risultati) ed 1 scivolamento (da PA a PO in Cardiochirurgia altro settore che, come esposto sopra, presenta ottimi risultati). Nell'anno 2014 vi è stato un leggero miglioramento con 3 nuove assunzioni di cui due (1 PA ed 1 RU MED 18 Chirurgia Generale) a potenziare il settore MED 18 senza dubbio fra gli SSD più produttivi nel Dipartimento come detto sopra dal punto di vista scientifico e 1 PA ORL – MED 31 irrinunciabile per sostituire il PO pensionato nel 2013, mantenere la Scuola di Specializzazione di ORL a Verona e far ripartire il gruppo di ricerca di questo SSD.

Il Dipartimento di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili è sede del corso di Dottorato in Scienze Cardiovascolari. E' stato anche sede sino al 2016 del corso di Dottorato in Scienze Chirurgiche e delle Malattie Epatobiliari e Pancreatiche (attivato 28°- anno 2013, durata triennale).

5. Per migliorare la progettualità intra-dipartimentale il Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili, ha stilato un progetto interdisciplinare presentato per i Dipartimenti di Eccellenza. Tale progetto, proposto per concorrere alla selezione per l'ammissione al finanziamento ministeriale riservato ai Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022, pur essendo il primo degli esclusi per l'area CUN 06 (si ricorda che sul territorio nazionale per tale area sono risultati assegnatari 20 sui selezionati 180), ha totalizzato un punteggio pari a 22/30, uguale a 5 dei 180 Dipartimenti assegnatari e superiore a 20 dei 180 Dipartimenti assegnatari. Nelle strategie complessive di tale progetto, coerentemente con quanto definito nel piano di sviluppo dipartimentale, erano previste la realizzazione di un centro di Ricerca di riferimento nazionale per la prevenzione e le cure personalizzate negli ambiti di pertinenza del Dipartimento, prevedendo due fasi distinte sia per l'area traslazionale sia per quella tecnologica.

Nei primi due anni (2018-2019), per quanto atteneva alla Ricerca traslazionale, sarebbero state prodotte il



maggior numero di evidenze sulla validazione di bio-marcatori in campo sia oncologico che cardio-metabolico e saranno sviluppati test economicamente sostenibili per la rilevazione dei marcatori validati (sviluppo di kit applicabili alla diagnostica). Per quanto attiene all'ambito tecnologico, sarebbero stati prodotti modelli di customizzazione degli interventi chirurgici e di prototipizzazione. Le attività necessarie per la realizzazione di questa prima fase di sviluppo, per ciò che atteneva al Nucleo di Ricerca Traslazionale, sarebbero state: Estensione del biobanking; Rafforzamento interno dell'integrazione tra piattaforme di Ricerca del Dipartimento e dell'Ateneo e l'attività dei Ricercatori appartenenti al Nucleo Traslazionale; Garanzia ai Ricercatori della disponibilità di risorse economiche per la copertura dei beni di consumo ed i reagenti necessari alle piattaforme per la realizzazione dei progetti inerenti al piano di sviluppo Dipartimentale; Maggiore qualificazione del personale dedicato, ottenuta mediante idonee strategie di reclutamento; Potenziamento delle collaborazioni esterne mediante la realizzazione di protocolli multicentrici di validazione di bio-marcatori; Capacità di realizzare in piena autonomia studi di elevato livello per favorire la collaborazione con centri internazionali di rilievo in questo ambito.

Le attività necessarie per la realizzazione della prima fase di sviluppo del progetto per ciò che atteneva al Nucleo di Ricerca Tecnologica, sarebbero state: Creazione di un Laboratorio di stampa 3D con tecnologia Hyper accuracy 3D (HA3D) strutturato ed organizzato all'interno del Dipartimento; Potenziamento degli studi di bio-ingegneria tissutale su 1) bio-ingegnerizzazione di graft e scaffold creati con bio-polimeri utilizzando la stampa 3D e su tessuti e organi de-cellularizzati mediante la coltivazione di cellule pluripotenti autologhe (cellule staminali) 2) simulazioni funzionali dei tessuti e organi prototipizzati mediante test ex-vivo.

Nel successivo triennio 2020-2022, il Nucleo di Ricerca Traslazionale Dipartimentale avrebbe dovuto realizzare studi clinici per l'applicazione di bio-marcatori nella scelta di strategie di prevenzione diagnosi e cura personalizzate in patologia oncologica e cardio-metabolica sin dall'età pediatrica. Il Nucleo di Ricerca Tecnologica avrebbe dovuto realizzare protocolli applicativi di customizzazione degli interventi chirurgici e di prototipizzazione.

Il raggiungimento degli obiettivi definiti dal progetto di sviluppo dipartimentale di eccellenza sarebbe stato affidato all'attività dei due Nuclei di Ricerca integranti tutti i Ricercatori coinvolti rispettivamente nell'ambito traslazionale oncologico e cardio-metabolico e nell'ambito tecnologico. Tuttavia, nonostante la presenza di Ricercatori di elevato profilo già in organico al Dipartimento, si ritiene che il rafforzamento dei due Nuclei, mediante il reclutamento di nuovo personale dedicato e dotato di competenze specifiche per la realizzazione degli obiettivi specifici di ciascun Nucleo, fornisca un aiuto sostanziale al completamento del progetto stesso. Una adeguata strategia di reclutamento consentirà al Dipartimento di aumentare la sua capacità competitiva e le sue performances (VQR).



Punti di criticità del Dipartimento Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili

Elenchiamo i punti di criticità riassumendoli nei 4 seguenti:

1. Recente istituzione
2. Reclutamento limitato per l'impegno didattico assistenziale con riflessi sull'attività di ricerca soprattutto per alcuni SSD
3. Gestione dei Laboratori
4. Finanziamenti

1. I risultati VQR 2011-2014, nonostante facciano riferimento al decaduto Dipartimento di Chirurgia, non rispecchiano l'attuale Dipartimento che è di recente istituzione. Fra i punti di criticità, si sottolineano la sua eterogeneità e la necessità di creare più stretti rapporti trasversali tra i vari SSD che lo costituiscono al fine di far crescere il Dipartimento come organo accademico unico con obiettivi comuni. Nonostante questo, i risultati conseguiti sono riusciti ad essere al di sopra della media nazionale con ranking di 91/191.

2. Per quanto riguarda il reclutamento, nel 2014 sono stati necessari n. 5 scivolamenti di cui n. 4 (n. 3 PA MED 28 ed n.1 PA MED 40 Ginecologia e Ostetricia) con possibilità di selezione limitata in quanto urgenti e indispensabili per la didattica al fine di consentire il mantenimento per l'Università di Verona del corso di Laurea Magistrale di Odontoiatria e di due Corsi di Laurea breve (Igiene Dentale e Ostetricia), il cui peso è sostenuto in buona parte dal Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili. Va, infatti, ricordato che il solo corso di laurea magistrale prevede, per i docenti di MED 28, 1975 ore di didattica (frontale + tirocinio professionalizzante).

Vi sono senza dubbio alcuni SSD in Dipartimento che hanno subito una penalizzazione nella VQR 2011-2014. Le motivazioni sono diverse e corrispondono a loro volta ad altrettanti punti di criticità ai quali il Dipartimento sta lavorando per porre rimedio:

- in alcuni casi vi è una prevalenza dell'attività clinica e didattica precludendo in modo significativo l'attività di ricerca come nel caso, già riportato sopra, dell'Odontoiatria - MED 28;
- in altri casi, come l'Anestesiologia - MED 41, la numerosità elevata (130) dei medici in formazione specialistica a fronte di un numero di docenti di riferimento limitatissimo (nel periodo 2011-2014 erano 1 PO, 1 PA e 1 RU), costituisce una zavorra significativa allo sviluppo di linee di ricerca, in quanto buona parte delle energie sono assorbite dalle attività didattiche e di tutoraggio clinico;
- in altri casi il periodo della VQR 2011-2014 ha coinciso con cambiamenti dipartimentali importanti quali la perdita di apicalità (come nel caso dell'ORL - MED 31) che ha reso necessaria la ricostruzione di una "scuola" che ha richiesto tempo con risultati visibili solo negli anni successivi.

Come già detto è da sottolineare che la percentuale di mobilità del nostro Dipartimento è tra le più basse di Ateneo, fino ad arrivare a due sole assunzioni/scivolamenti nel triennio 2011-2013.

3. Il Dipartimento di Chirurgia è una delle poche realtà nazionali che dispone di una propria sezione di laboratori di ricerca dedicati. Tuttavia la gestione ordinaria e straordinaria delle attrezzature necessarie alla ricerca avanzata richiedono risorse economiche e di personale dedicato che vanno ben oltre le risorse finanziarie del Dipartimento, nonostante la documentabile high-performance in termini di pubblicazioni internazionali.

4. Negli ultimi anni si è assistito a un calo evidente delle entrate derivanti dall'acquisizione di finanziamenti pubblici e privati in bandi competitivi, che se è forse in parte collegato alla congiuntura economica attuale, denota sicuramente anche una perdita di competitività in ambito di acquisizione di finanziamenti in bandi competitivi. Tuttavia, il Dipartimento ha mantenuto una adeguata capacità di recettività per quanto riguarda le attività svolte per conto terzi confermando la presenza in dipartimento di competenze in ambito di ricerca da considerarsi qualitativamente eccellenti e fonte di attrazione per capitali privati.

Si segnala la necessità di individuare dei parametri correttivi e/o ulteriori nuovi parametri nella valutazione dei prodotti della ricerca/pubblicazioni che consentano un'equiparazione del valore assoluto di tali parametri rispetto a quelli di altre aree scientifiche che risultano superiori per ragioni indipendenti dalla qualità dei risultati prodotti con riviste ad elevato IF.



1. tutelare e incrementare la qualità della ricerca;
2. sviluppare la competitività dell'ambiente della ricerca;
3. sostenere la formazione alla ricerca scientifica.

1. Tutelare e incrementare la qualità della ricerca.

¹ Ambiti di azione

1. promuovere la qualità dei prodotti della ricerca, secondo criteri di originalità, rigore metodologico e impatto;
2. promuovere e diffondere l'uso di strumenti informatici (IRIS) per la disseminazione open access dei risultati della ricerca (come richiesto dal programma Horizon 2020);
3. promuovere per tutti i settori (bibliometrici e non) la definizione e adozione di adeguate metodologie di valutazione della qualità della ricerca;

Azioni di dipartimento:

Promuovere la qualità dei prodotti della ricerca, secondo criteri di originalità, rigore metodologico e impatto. Azioni proposte:

- Consolidare il numero e/o la qualità di pubblicazioni di ricerca su riviste nazionali / internazionali
- Consolidare la collaborazione con centri di ricerca stranieri
- Favorire collaborazioni tra i gruppi di ricerca del Dipartimento con creazione di piattaforme di ricerca integrata tecnologica e traslazionale attraverso una iniziale valorizzazione intra-dipartimentale usufruendo di risorse già esistenti in attesa di acquisire in futuro risorse aggiuntive attraverso adeguate previsioni di finanziamento
- Coinvolgere i docenti risultati inattivi in pubblicazioni scientifiche nazionali/internazionali.

² Indicatori di verifica:

- Numero di pubblicazioni di articoli su riviste nazionali/ internazionali; Impact factor (IF) di Dipartimento.
- Numero di prodotti della ricerca con coautori stranieri.
- Numero di prodotti della ricerca intra-dipartimentali.
- Numero di pubblicazioni dei docenti risultati inattivi.

Valori target:

- Numero di pubblicazioni non inferiore al 10% rispetto al riesame precedente; valore di IF dipartimentale non inferiore al 10% rispetto al riesame precedente.
- Numero di prodotti della ricerca con coautori stranieri non inferiore al 10% rispetto al riesame precedente.
- Numero di prodotti della ricerca intra-dipartimentali non inferiore al 10% rispetto al riesame precedente.
- Riduzione del 50% del numero di docenti inattivi.

2. Sviluppare la competitività dell'ambiente della ricerca.

Ambiti di azione

- a. migliorare la capacità di attrazione di finanziamenti competitivi;

¹ Gli ambiti di azione possono essere selezionati od esclusi; laddove siano selezionati, vanno specificati in azioni coerenti con il Piano Strategico di Ateneo e in conformità con le attività del Dipartimento. Ambiti di azione ulteriori sono ammessi.

² Si ricorda che gli indicatori di verifica sono stati utilizzati per la compilazione della Scheda SUA-RD degli anni 2011-13.



- b. attuare, anche a livello di dipartimento, una politica premiale nella distribuzione delle risorse destinate alla ricerca scientifica;
- c. favorire lo sviluppo di relazioni con interlocutori istituzionali, potenziali finanziatori della ricerca, e con network di ricerca scientifica, nazionali ed internazionali;
- d. ottimizzare le infrastrutture dedicate alla ricerca;
- e. reclutare e promuovere personale accademico con alta qualificazione e appartenente a network di ricerca scientifica rilevanti;
- f. promuovere l'interdisciplinarietà della ricerca;
- g. promuovere programmi di Ateneo al fine di incentivare la ricerca anche in ambiti disciplinari con minori opportunità di finanziamento esterne;
- h. riconoscere il valore della valutazione dipartimentale (SUA-RD) e della VQR quali strumenti di governo del sistema;
- i. promuovere collaborazioni di ricerca internazionali con partner di elevata qualità e incoraggiare la mobilità dei ricercatori in entrata e uscita;

Azioni di dipartimento:

Migliorare la capacità di attrazione di finanziamenti competitivi:

- incoraggiando la partecipazione dei ricercatori del Dipartimento a bandi nazionali /internazionali.

Favorire lo sviluppo di relazioni con interlocutori istituzionali, potenziali finanziatori della ricerca, e con network di ricerca scientifica, nazionali ed internazionali:

- attivando collaborazioni con Enti Pubblici e Privati, nazionali ed internazionali
- stimolando le collaborazioni internazionali;
- incrementando i rapporti con il territorio.

Ottimizzare le infrastrutture dedicate alla ricerca:

- ampliando i laboratori presso il LURM.

Promuovere collaborazioni di ricerca internazionali con partner di elevata qualità e incoraggiare la mobilità dei ricercatori in entrata e uscita:

- sostenendo periodi di ricerca all'estero.

Riconoscere il valore della valutazione dipartimentale (SUA-RD) e della VQR quali strumenti di governo del sistema attraverso:

- una periodica valutazione della ricerca dipartimentale attraverso la Scheda Unica Annuale (SUA-RD).

Indicatori di verifica:

- a. Numero di domande di finanziamento fatte; numero di domande di finanziamento accolte.
- b. Numero convenzioni e/o acquisizione di fondi.
- c. Numero di visiting professor/scholar in entrata.
- d. Numero di laboratori attivi e relative attrezzature.
- e. Numero di contratti di collaborazione stipulati con il territorio.
- f. Numero di dottorandi / ricercatori in mobilità internazionale.
- g. Valutazione annuale della ricerca dipartimentale attraverso SUA-RD e VQR.

Valori target:

- Il numero dei rispettivi indicatori di verifica non inferiore al 20% rispetto al riesame precedente.
- Scostamenti non superiori al 20% rispetto al riesame precedente.

3. Sostenere la formazione alla ricerca scientifica.



Ambiti di azione

- a. aumentare l'attrattività dei corsi di dottorato, anche in ottica internazionale;
- b. consolidare corsi di dottorato che dimostrino capacità di accreditamento e mantenimento di un livello elevato di qualità ai fini della valutazione;
- c. stabilire rapporti finalizzati al finanziamento di borse di dottorato;
- d. sviluppare l'internazionalizzazione dei programmi di dottorato di ricerca;
- e. rafforzare la capacità di placement dei dottorati.

Azioni di dipartimento:

- Incoraggiare la stipula di convenzioni di collaborazione scientifica e didattica avanzata tipo "graduate school" con Atenei ovvero Enti di Ricerca accreditati internazionali.
- Ottenere l'accREDITAMENTO ANVUR del Corso di Dottorato quale "dottorato innovativo" per criterio di internazionalizzazione.
- Consolidare la qualità scientifica del Corso di Dottorato stimolando la produzione scientifica dei dottorandi ed il reclutamento di docenti altamente qualificati.
- Incrementare la partecipazione dei dottorandi a bandi nazionali/internazionali, incluso il Bando Cooperint.
- Incentivare i rapporti di collaborazione scientifica con gruppi di ricerca nazionali/internazionali per migliorare la capacità di impiego professionale "post-graduate".

Indicatori di verifica:

- a. Numero di convenzioni di collaborazioni internazionali stipulate, in particolare quelle che consentano la mobilità di dottorandi e docenti ed il rilascio del doppio titolo di Dottore di Ricerca.
- b. Rinnovo dell'accREDITAMENTO ANVUR con qualifica di "Corso di Dottorato Innovativo".
- c. Numero di pubblicazioni in extenso su riviste peer-reviewed internazionali da parte dei dottorandi durante il Corso di Dottorato ovvero entro un anno dal rilascio del titolo di Dottore di Ricerca.
- c. Numero di dottorandi/docenti in entrata ed in uscita presso Atenei/Enti di Ricerca convenzionati.
- d. Numero di dottorandi vincitori di borse di studio/fondi di ricerca.

Valori target:

- Il numero dei rispettivi indicatori di verifica non inferiore al 20% rispetto al riesame precedente.
- Scostamenti non superiori al 20% rispetto al riesame precedente.



2.2. DIDATTICA

Condizione attuale:

Punti di forza del Dipartimento di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili

La didattica presso l'Ateneo di Verona viene gestita dalla Scuola di Medicina e Chirurgia. Questa ha funzioni didattiche e di ricerca e garantisce la piena integrazione delle attività formative, di ricerca e assistenziali svolte dai propri docenti in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale. A partire dall'anno accademico 2012/13 ha ereditato le funzioni svolte dalla Facoltà di Medicina sino all'entrata in vigore della Legge n. 240/2010 che ha riorganizzato il sistema universitario. La Scuola offre agli studenti percorsi formativi nell'area delle professioni sanitarie, formando medici, specialisti, operatori sanitari e ricercatori che si occupano della salute e del benessere dell'uomo. L'offerta formativa è articolata in diversi livelli che comprendono: corsi di laurea (3 anni), corsi di laurea magistrale (2 anni), corsi di laurea magistrale a ciclo unico (6 anni), scuole di specializzazione e corsi di formazione permanente. I corsi di studio della Scuola sono ad accesso programmato; il numero di studenti che accede ai corsi è stabilito dal MIUR in funzione delle previsioni di necessità occupazionali del SSN. La Scuola raggruppa al suo interno quattro Dipartimenti: Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica, Dipartimento di Medicina, Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili e Dipartimento di Scienze Neurologiche, Biomediche e del Movimento.

Gli insegnamenti attivi presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili comprendono insegnamenti in contesti chirurgici e biomedici e medici internistici delle diverse aree; infine viene dedicata attenzione alle aree super-specialistiche. Afferiscono al Dipartimento n. 12 Scuole di Specializzazione con sede amministrativa presso l'Ateneo di Verona: Anestesia Rianimazione, Terapia Intensiva e del dolore; Cardiochirurgia; Chirurgia Generale; Chirurgia Maxillo-Facciale; Ginecologia ed Ostetricia; Neuropsichiatria Infantile; Ortopedia e Traumatologia; Otorinolaringoiatria; Pediatria; Urologia; Chirurgia Orale; Geriatria.

Afferiscono inoltre al Dipartimento n. 4 Scuole di Specializzazione, sedi aggregate della sede amministrativa dell'Università di Padova: Chirurgia Pediatrica; Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica; Chirurgia Toracica; Chirurgia Vascolare.

Il Dipartimento di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili promuove la connessione fra Università e mondo docente, consolidando la ricerca nell'ambito della formazione continua e predisponendo percorsi didattici professionalizzanti per (futuri) docenti di diverso ordine e grado.

Il Dipartimento copre i tre livelli di istruzione superiore, gestendo corsi di laurea triennale (Laurea in Igiene Dentale, polo di Verona e polo di Rovereto; Laurea in Ostetricia; Laurea in Logopedia; Laurea in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare) e magistrale (Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria), tutti professionalizzanti e fortemente orientati al mondo del lavoro.

Il Dipartimento comprende anche il Dottorato in Scienze cardiovascolari, formazione avanzata che mira a fornire una preparazione di carattere scientifico-accademico. Nell'attività didattica di tutti i corsi di laurea e in particolare del Dottorato vengono regolarmente coinvolti colleghi di università straniere europee ed extra-europee, a completamento ed ulteriore approfondimento delle specificità scientifiche e professionalizzanti dei corsi stessi.

Presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno Infantili sono attivi n. 8 Master e n. 2 Corsi di Perfezionamento:

- Master Universitario in Chirurgia Epato Pancreatico Biliare
- Master Universitario in Chirurgia tropicale e delle emergenze umanitarie
- Master Universitario in Prostatectomia Radicale Robot-Assistita (RARP)
- Master Universitario in Chirurgia orale e Parodontologia avanzato (biennale)
- Master Universitario in Nursing avanzato di emergenza e urgenza sanitaria (18 mesi)
- Master Universitario in Case manager di cure primarie e palliative (sede di Trento) (18 mesi)
- Master Universitario in Pratica clinica basata sulle prove di efficacia: Evidence Based Practice e Health Technology Assessment, e loro insegnamento (sede di Trento)
- Master Universitario in Psicomotricità (biennale)
- Corso di Perfezionamento dei difetti parodontali e peri-implantari



- Corso di Perfezionamento interdipartimentale in Acquaticità e benessere motorio in gravidanza (attivato con il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento).

Punti di criticità del Dipartimento Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili

Per quanto concerne i corsi di Laurea, il pensionamento e/o il trasferimento di personale docente MED 28 ha determinato notevoli problematiche circa il mantenimento del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria.

Nella valutazione delle criticità delle Scuole di Specialità afferenti al Dipartimento è necessario tenere conto di alcuni punti: necessaria numerosità dei docenti appartenenti ai SSD di riferimento per le singole Scuole; opportunità che sia un Professore Ordinario a dirigerle (criterio fondamentale per l'autonomia amministrativa); necessità di rispettare nel corpo docente la percentuale di 70% a 30% nel rapporto tra Docenti Universitari e Docenti Esterni dell'AOUI; numerosità degli studenti iscritti. Alcune sezioni del Dipartimento presentano nel loro organico assistenziale un numero di docenti universitari così basso in rapporto al numero di medici del SSN da rendere molto complesso lo svolgimento delle attività di Tutela e Tutoraggio indispensabili nel percorso formativo sia durante il corso di Laurea che nelle Scuole di Specializzazione. La programmazione futura dovrà tenere conto anche delle pressanti incombenze assistenziali di questo dipartimento che come è detto risulta per questo carico molto penalizzato nella distribuzione dei punti organico ordinari rispetto agli altri dipartimenti.

La carenza di personale tecnico-amministrativo, per singola Unità Operativa afferente al Dipartimento, obbliga il personale docente a dover supplire a tale carenza per evitare che l'attività didattica venga rallentata o interrotta per problematiche amministrative.

Obiettivi

1. promuovere la sostenibilità e la specializzazione dell'offerta formativa, anche in raccordo con il territorio e altri Atenei, e la connessione fra ricerca scientifica e offerta formativa, anche in riferimento a nuovi profili professionali;
2. sviluppare la mobilità e l'offerta formativa a livello internazionale;
3. dare continuità ai percorsi di studio;
4. massimizzare gli esiti occupazionali dei laureati;
5. sviluppare percorsi di formazione post-laurea.

1. **Promuovere la sostenibilità e la specializzazione dell'offerta formativa, anche in raccordo con il territorio e altri Atenei, e la connessione fra ricerca scientifica e offerta formativa, anche in riferimento a nuovi profili professionali.**

³ Ambiti di azione

- a. assicurare la sostenibilità dei CdS, ponendo attenzione alla disponibilità di strutture e personale adeguate all'equilibrio finanziario ed economico tra CdS ad alta frequenza e CdS specialistici e di "nicchia", riconoscendo l'interdisciplinarietà e la connessione fra diverse forme di didattica quali fattori qualificanti del percorso formativo;
- b. privilegiare, per i CdS specialistici o di "nicchia", le specificità dell'Ateneo, verificando la coerenza fra percorso formativo e qualità della ricerca scientifica e favorendo, attraverso accordi con gli Atenei del triveneto, la specializzazione e il coordinamento;

³ Gli ambiti di azione possono essere selezionati od esclusi; laddove siano selezionati, vanno specificati in azioni coerenti con il Piano Strategico di Ateneo e in conformità con le attività del Dipartimento e dei Collegi afferenti al Dipartimento. Ambiti di azione ulteriori non sono ammessi.



- c. monitorare gli sviluppi della ricerca scientifica e l'emersione di nuove figure professionali per adeguare l'offerta formativa e assicurare la competitività, recependo risorse finanziarie e strutturali per lo sviluppo di profili formativi innovativi, anche in relazione con i portatori di interessi;
- d. tenere in considerazione le specificità del territorio in termini di sbocchi occupazionali, favorendo anche la dislocazione dei CdS nei diversi territori, e potenziare la capacità attrattiva di studenti fuori regione (con particolare riferimento ai CdS magistrali, ai corsi di dottorato e ai master);
- e. orientare l'offerta formativa a un ruolo trainante ed innovativo, formando, in relazione agli sviluppi scientifici e tecnologici, figure professionali ad elevata qualificazione, non limitandosi ad assecondare le richieste del mercato del lavoro, per innescare processi di sviluppo culturale, sociale ed economico.

Azioni di dipartimento:

(da compilare)

Indicatori di verifica:

(da compilare)

Valori target:

(da compilare)

a. Sviluppare la mobilità e l'offerta formativa a livello internazionale.

Ambiti di azione

- a. potenziare l'offerta formativa in lingua straniera e l'internazionalizzazione dei curricula (convenzioni con Atenei stranieri, titolo doppi/congiunti, ecc.)
- b. rafforzare gli scambi internazionali in entrata e uscita di docenti e studenti, anche potenziando i servizi per l'accoglienza, individuando finanziamenti orientati all'internazionalizzazione, sviluppando l'attività di orientamento e incentivando brevi periodi di mobilità (summer school, stage e tirocini all'estero)

Azioni di dipartimento:

Rafforzare gli scambi internazionali in entrata e uscita di docenti e studenti, anche potenziando i servizi per l'accoglienza, individuando finanziamenti orientati all'internazionalizzazione, sviluppando l'attività di orientamento e incentivando brevi periodi di mobilità (summer school, stage e tirocini all'estero. Azione:

- Implementando l'internazionalizzazione degli specializzandi, incentivando brevi periodi di mobilità quali summer school, stage, tirocini all'esterno.

Indicatori di verifica:

Numero di specializzandi in stage all'esterno/tirocinio e all'estero/summer school

Valori target:

Il numero dell'indicatore di verifica non inferiore al 20% rispetto al riesame precedente.

b. Dare continuità ai percorsi di studio.

Ambiti di azione

- a. monitorare e sostenere la continuità dei percorsi di studio e rivedere gli aspetti organizzativi relativi alla didattica;
- b. monitorare l'efficacia dell'attività di orientamento all'ingresso per rivedere il modello, sviluppando le attività di supporto in itinere e la connessione con le attività di orientamento al lavoro;



- c. individuare un numero programmato per favorire la regolarità delle carriere e garantire qualità dei servizi offerti;
- d. potenziare l'attività didattica ponendo attenzione a modalità di insegnamento (esercitazioni, ecc.) e verifiche dell'apprendimento in aula per favorire la continuità dei percorsi di studio;
- e. rivedere le modalità (contenuti, tempi, ecc.) di verifica dei requisiti minimi di accesso (armonizzate con Atenei del Triveneto) come test (obbligatorio e non vincolante) sulla qualità degli studenti in ingresso.

Azioni di dipartimento:

Potenziare l'attività didattica ponendo attenzione a modalità di insegnamento (esercitazioni, ecc.) e verifiche dell'apprendimento in aula per favorire la continuità dei percorsi di studio.

Indicatori di verifica:

"PROGRESS TEST" per scuole di specializzazione in relazione ai diversi SSD di riferimento.

Valori target:

Almeno il 50% di miglioramento del risultato nell'arco del triennio finale di ciascun corso di specializzazione.

c. Massimizzare gli esiti occupazionali dei laureati

Ambiti di azione

- a. assicurare un'offerta formativa adeguata all'inserimento professionale dei laureati, anche realizzando analisi mirate sui percorsi di accesso al lavoro e i contenuti professionali impiegati, coinvolgendo le parti interessate;
- b. incrementare le offerte di tirocinio e stage disponibili per gli studenti e sviluppare percorsi di orientamento, sostenendo le possibilità di esperienza all'estero;
- c. realizzare iniziative di presentazione delle possibilità di inserimento professionale per i laureati e sviluppare servizi di incontro domanda – offerta.

Azioni di dipartimento:

(da compilare)

Indicatori di verifica:

(da compilare)

Valori target:

(da compilare)

d. Sviluppare percorsi di formazione post-laurea

Ambiti di azione

- a. sviluppare un raccordo con le parti interessate (stakeholders) per individuare master e percorsi di perfezionamento altamente professionalizzanti complementari e/o sostitutivi, perché più flessibili, interventi formativi progettati nell'ambito di laurea magistrali, monitorandone costantemente gli esiti anche in relazione agli sbocchi professionali del mercato del lavoro;
- b. mantenere un significativo intervento nelle scuole di specialità in Medicina, curandone la sostenibilità e un elevato livello qualitativo.



Azioni di dipartimento:

Mantenere un significativo intervento nelle scuole di specialità in Medicina, curandone la sostenibilità e un elevato livello qualitativo. Azioni:

Mantenimento ed eventualmente implementazione dei Master e dei corsi di perfezionamento già presenti in Dipartimento.

Indicatori di verifica:

- a. Numero di Master attivi per anno
- b. Numero di Corsi di perfezionamento per anno

Valori target:

Il numero degli indicatori di verifica non inferiore al 20% rispetto al riesame precedente.



2.3. TERZA MISSIONE

Condizione attuale:

Punti di forza del Dipartimento di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili

Il Dipartimento condivide con il territorio locale, nazionale ed internazionale i frutti dell'istruzione superiore e della ricerca tramite l'organizzazione di convegni e seminari e la promozione di collaborazioni scientifiche con istituzioni e aziende territoriali locali, italiane e straniere.

Il Dipartimento gestisce il Master in "Chirurgia Tropicale e delle Emergenze Umanitarie" che, in collaborazione con Medici Senza Frontiere e la Onlus V.I.S.P.E., organizza un tirocinio di un mese in Burundi.

L'U.O. di Chirurgia Generale e dell'Esophago e Stomaco è Centro di Riferimento Regionale per le Malattie Oncologiche dello Stomaco e Centro di Riferimento Regionale per le Malattie dell'Esophago; coordina inoltre il GIRCG-Onlus (Gruppo Italiano di Ricerca sul Cancro Gastrico) dedicato alla divulgazione dei trattamenti del carcinoma gastrico e che opera in stretto contatto con l'associazione "vivere senza stomaco" che riunisce i pazienti operati di gastrectomia.

L'U.O. di Chirurgia Generale ed Epatobiliare è Centro di Riferimento Regionale per la Chirurgia Oncologica Epatobiliare; è Centro di Riferimento Regionale per il Trattamento Chirurgico Multidisciplinare delle Neoplasie del Colon-Retto ed è Centro di Riferimento Regionale per i soggetti stomizzati.

L'U.O. di Chirurgia Generale e del Pancreas è Centro di Riferimento Regionale per le Malattie Bilio-Pancreatiche; collabora con l'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM), la Fondazione "Insieme contro il cancro" e l'Associazione Italiana Malati di Cancro (AIMaC) a "PANCREA": una campagna nazionale di sensibilizzazione sul tumore del pancreas.

L'U.O. di Chirurgia Maxillo-Facciale e Odontostomatologia è Centro di Riferimento Regionale per l'attività di Ricostruzione Microchirurgica del Distretto Cranio Maxillo-Facciale; partecipa annualmente all'Oral Cancer Day in Verona in collaborazione con l'Associazione Nazionale Dentisti Italiani, giornata dedicata alla prevenzione dei tumori del cavo orale attraverso visite di screening gratuite nelle principali piazze d'Italia.

L'U.O. di Breast Unit è Centro Regionale HUB di Senologia; collabora con il Conservatorio "Evaristo Felice Dall'Abaco" di Verona al progetto di musicoterapia "Giunone" rivolto alle donne con problemi di patologia mammaria.

L'U.O. di Cardiochirurgia è Centro di Riferimento Regionale per la Cura delle Malformazioni Congenite del Cuore; è Centro di Riferimento Regionale per la Terapia Chirurgica Avanzata dello Scompenso Cardiaco e Centro di Riferimento Regionale per lo Studio ed il Trattamento delle Patologie Vascolari Polmonari.

L'U.O. di Otorinolaringoiatria è Centro di Riferimento Regionale per la Chirurgia e la Riabilitazione Bionica dell'Udito.

L'U.O. di Anestesia e Rianimazione è Centro Regionale HUB per il Veneto occidentale per la Terapia del Dolore.

L'U.O. di Pediatria è Centro di Riferimento Regionale per l'Asma e Immunodeficit in Età Pediatrica; è Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura delle Malattie Rare Scheletriche dell'Età Evolutiva ed è Centro di Riferimento Regionale per gli Screening Neonatali, la Diagnosi e Cura delle Malattie Metaboliche ed Endocrinologiche Congenite; collabora con la Società Italiana di Pediatria e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona in concomitanza con la Giornata Mondiale del Bambino e dell'Adolescente, assieme a rappresentanti del mondo delle istituzioni, della scuola, dei media e dello sport, per sensibilizzare sull'importanza dell'attività fisica e motoria sul piano del benessere e dello sviluppo psicofisico in età evolutiva.

L'U.O. di Pediatria ad indirizzo diabetologico e malattie del metabolismo è Centro di Riferimento Regionale per la Diabetologia Pediatrica; in collaborazione con l'Associazione Giovani e Diabete di Verona organizza la giornata informativa, aperta al pubblico, sui seguenti temi: cos'è il diabete, come curarlo, come gestire le problematiche familiari.



L'**U.O. di Neuropsichiatria Infantile** è Centro di Riferimento Regionale per l'ADHD (Attention-Deficit/Hyperactivity Disorder); collabora con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, l'associazione ANTS Onlus, l'Azienda APTUIT, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del MIUR per presentare le novità nelle conoscenze scientifiche e nelle opportunità di ricerca, per offrire un'opportunità di condivisione delle buone prassi psicoeducative per la famiglia, la scuola, gli interventi abilitativi e la presa in carico e un'occasione di confronto riguardo alle strategie e all'organizzazione dei servizi socio-sanitari coinvolti. Partecipa, inoltre, al comitato scientifico di "Dravet Italia ONLUS" (Associazione nazionale, federata con analoghe associazioni europee, che sponsorizza la ricerca e la divulgazione scientifica sulla sindrome di Dravet) con realizzazione ed implementazione e coordinamento di un Registro Nazionale (ReSiDraS) in collaborazione con ISS e CNR Pisa ed Europeo (Plattform Residras) in collaborazione con diversi paesi europei.

L'**U.O. di Urologia** presta un servizio di ambulatorio "open" presso la LILT (Lega Italiana Lotta Tumori). Partecipa al mese di prevenzione urologica promosso dalla Società Italiana di Urologia (SIU) ed è attivamente coinvolta nell'"UROLOGO RISPONDE", servizio offerto dalla SIU e dedicato ai pazienti che hanno necessità di ricevere una risposta ai quesiti riguardanti le diverse patologie urologiche, mettendo a disposizione dell'utente un team di esperti.

L'**U.O. di Ginecologia e Ostetricia** nell'ambito del trattamento globale chirurgico e chemioterapico è integrata nelle ricerche volte alla formazione della SIOG (Società Italiana di Ginecologia Oncologica). Coopera alla conoscenza e diffusione al pubblico della patologia ginecologica e del parto/gravidanza con ONDA (Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna).

Punti di criticità del Dipartimento Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili

Non tutte le unità operative afferenti al Dipartimento hanno partecipato attivamente ad iniziative che denotino l'orientamento verso il coinvolgimento del territorio e delle comunità esterne di riferimento, in termini locali, nazionali e internazionali.

Obiettivi

1. coinvolgere comunità di persone, interlocutori istituzionali e aziende nella realizzazione di progetti di ricerca in ambiti condivisi e strategici;
2. facilitare il trasferimento dei risultati della ricerca e la divulgazione del valore della ricerca;
3. consolidare il Public Engagement anche a livello dipartimentale, favorendo lo sviluppo di progetti e azioni comunicazionali di divulgazione scientifica;
4. progettare interventi innovativi tesi ad assicurare lo sviluppo della formazione continua su base convenzionale, non necessariamente collegata alla formazione post-lauream, supportando le iniziative dei dipartimenti per aree omogenee, settori d'intervento, specifiche competenze.

1. **Coinvolgere comunità di persone, interlocutori istituzionali e aziende nella realizzazione di progetti di ricerca in ambiti condivisi e strategici.**

⁴ Ambiti di azione

- a. rafforzare il rapporto con soggetti esterni, al fine di rispondere in modo più efficace ai bisogni di crescita culturale, sociale ed economica e di competitività, anche destinando risorse umane e finanziarie per la realizzazione di azioni di sistema, progetti congiunti di ricerca, innovazione e sviluppo, con le realtà produttive di beni e servizi, pubbliche e private, del territorio (in particolare, tramite la continuazione e lo sviluppo dell'esperienza dei Joint Projects);

⁴ Gli ambiti di azione possono essere selezionati od esclusi; laddove siano selezionati, vanno specificati in azioni coerenti con il Piano Strategico di Ateneo e in conformità con le attività del Dipartimento. Ambiti di azione ulteriori sono ammessi.



- b. sensibilizzare il mondo delle imprese e le istituzioni del territorio all'innovazione tecnologica e all'ingresso dei giovani laureati nel mondo del lavoro come portatori di innovazione, anche per favorire la modernizzazione degli apparati produttivi e il raggiungimento di alto livello di competitività a livello nazionale e internazionale.

Azioni di dipartimento:

Sensibilizzare il mondo delle imprese e le istituzioni del territorio all'innovazione tecnologica e all'ingresso dei giovani laureati nel mondo del lavoro come portatori di innovazione, anche per favorire la modernizzazione degli apparati produttivi e il raggiungimento di alto livello di competitività a livello nazionale e internazionale, attraverso la:

Partecipazione a tavoli regionali e/o nazionali e/o internazionali per progettare PDTA e/o linee guida specifici per ciascun SSD afferente al Dipartimento.

⁵ Indicatori di verifica:

Numero di docenti per singolo SSD, partecipante a tavoli regionali e/o nazionali e/o internazionali per progettare PDTA e/o linee guida.

Valori target:

Il numero degli indicatori di verifica non inferiore al 20% rispetto al riesame precedente.

2. Facilitare il trasferimento dei risultati della ricerca e la divulgazione del valore della ricerca.

Ambiti di azione

- avviare e sostenere iniziative volte a diffondere e a valorizzare i risultati delle ricerche svolte promuovendo la conoscenza, da parte dei ricercatori impegnati in attività di trasferimento tecnologico, dei meccanismi di tutela della proprietà intellettuale, anche in sinergia con altri Atenei del territorio;
- favorire adeguate politiche di monitoraggio delle partecipazioni e di verifica delle attività svolte, sia per gli spin off dell'Ateneo, sia per le partecipazioni detenute dell'Ateneo in vari enti e soggetti e facilitare il trasferimento tecnologico e della conoscenza nelle sue varie forme e modalità (anche attraverso politiche mirate allo sviluppo di spin off accademici e/o di start-up innovative);
- collaborare con le altre istituzioni del territorio e con il mondo delle imprese per realizzare le necessarie condizioni di sviluppo del trasferimento tecnologico, in particolare aderendo alle iniziative proposte e promuovendo la nascita di strutture idonee a consentire lo sviluppo di nuova imprenditorialità (acceleratori di imprese, incubatori, piattaforme di interscambio e dialogo, etc.);
- elaborare politiche interne di valorizzazione delle diverse attività riconducibili al conto terzi dei dipartimenti.

Azioni di dipartimento:

(da compilare)

Indicatori di verifica:

(da compilare)

Valori target:

⁵ Si ricorda che gli indicatori di verifica sono stati utilizzati per la compilazione della Scheda SUA-RD degli anni 2011-2013.



(da compilare)

3. Consolidare il Public Engagement anche a livello dipartimentale, favorendo lo sviluppo di progetti di divulgazione scientifica e di comunicazione istituzionale.

Ambiti di azione

- a. utilizzare al meglio gli strumenti informatici al fine di raccontare, coinvolgendo cittadini diversi contesti pubblici interessati, le ricerche e il mondo universitario, anche a livello dipartimentale;
- b. sviluppare eventi, innovativi nei contenuti e nelle modalità di realizzazione, all'interno dei quali vi sia il coinvolgimento della comunità locale come co-protagonista, al fine di sviluppare un dibattito costante partecipativo tra dipartimenti, Ateneo e attori sociali, compresa la comunità studentesca;
- c. trovare o ideare luoghi di incontro, reali e virtuali, in cui attivare concretamente un processo dinamico e continuo di dialogo tra soggetti che operano in un contesto locale o più ampio per affrontare nuove sfide comuni e interpretare fenomeni complessi;
- d. avviare azioni di monitoraggio e valutazione a livello di ateneo e di dipartimenti al fine di migliorare le modalità di divulgazione e di comunicazione istituzionale, recependo proposte e riflessioni dal tessuto sociale esterno.

Azioni di dipartimento:

Sviluppare eventi, innovativi nei contenuti e nelle modalità di realizzazione, all'interno dei quali vi sia il coinvolgimento della comunità locale come co-protagonista, al fine di sviluppare un dibattito costante partecipativo tra dipartimenti, Ateneo e attori sociali, compresa la comunità studentesca. Azioni:

- contribuire alla società della conoscenza, coinvolgendo l'opinione pubblica cittadina nella ricerca dipartimentale attraverso la progettazione di linee guida per implementare il Public Engagement (PE) nel Dipartimento stesso.

Indicatori di verifica:

Stesura, sperimentazione e diffusione di linee guida per il PE dipartimentale.

Valori target:

- a. Stesura delle Linee guida per il PE dipartimentale entro il 2019.

4. Progettare interventi innovativi tesi ad assicurare lo sviluppo della formazione continua su base convenzionale non necessariamente collegata alla formazione post-lauream, supportando le iniziative dei dipartimenti per aree omogenee, settori d'intervento, specifiche competenze.

Ambiti di azione

- a. fornire linee di indirizzo, chiare e precise, sull'attivazione della formazione continua su base convenzionale gestita a livello dipartimentale;
- b. accompagnare il progetto di sviluppo della formazione continua dipartimentale per aree omogenee, settori d'intervento, specifiche competenze, monitorare gli esiti della formazione continua con periodicità e costanza al fine di individuare le migliori pratiche organizzative, formative e le collaborazioni più significative a livello di Ateneo.

Azioni di dipartimento:

Fornire linee di indirizzo, chiare e precise, sull'attivazione della formazione continua su base convenzionale gestita a livello dipartimentale. Azioni:



Stimolare la partecipazione dei ricercatori del Dipartimento a convegni, seminari.

Accompagnare il progetto di sviluppo della formazione continua dipartimentale per aree omogenee, settori d'intervento, specifiche competenze, monitorare gli esiti della formazione continua con periodicità e costanza al fine di individuare le migliori pratiche organizzative, formative e le collaborazioni più significative a livello di Ateneo. Azioni:

Organizzazione in loco di convegni e seminari.

Indicatori di verifica:

- a. Numero di inviti a tenere conferenze o seminari.
- b. Numero di convegni, seminari organizzati in loco.

Valori target:

Il numero degli indicatori di verifica non inferiore al 20% rispetto al riesame precedente.

2.4. FATTORI QUALIFICANTI: PERSONE

Condizione attuale:

Punti di forza del Dipartimento di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili

Il Dipartimento conta nel Personale Docente: **12** Professori Ordinari (1 MED/09; 3 MED/18; 1 MED/23; 1 MED/24; 1 MED/29; 3 MED/38; 1 MED/40; 1 MED/41), **27** Professori Associati (4 MED/18; 1 MED/20; 1 MED/22; 2 MED/23; 1 MED/24; 9 MED/28; 1 MED/31; 2 MED/33; 1 MED/38; 1 MED 39 sino a 05/04/2016; 2 MED/40; 2 MED/41; un ulteriore Professore Associato afferirà al nostro Dipartimento passando da MED/49 a MED/38) e **24** Ricercatori [5 MED/18 (di cui 1 RTD tipo A e 1 RTD tipo B); 1 MED/20; 1 MED/22; 2 MED/23; 2 MED/24 (di cui 1 RTD tipo A sino al 22/12/2016); 1 MED/28; 1 MED/29; 2 MED/31; 2 MED/33; 3 MED/38; 2 MED/39; 1 MED/40; 1 MED/41]. Nel computo sono stati esclusi 2 Professori Ordinari che sono stati pensionati in data 30/09/2015 (1 MED/38 e 1 MED/39).

Il Personale Tecnico-Amministrativo del Dipartimento è costituito da n. 6 unità di personale Amministrativo: n. 4 di categoria C (di cui 1 presso il Corso di Laurea in Odontoiatria e 1 presso U.O. Pediatria), n. 1 unità categoria D (presso la Segreteria Amministrativa), n.1 unità categoria EP (Responsabile della Segreteria Amministrativa); è costituito inoltre da n. 15 unità di personale Tecnico: n. 2 presso il LURM; n. 3 presso la UOC di Chirurgia Maxillo-Facciale; n. 1 presso la UOC di Otorinolaringoiatria; n. 1 presso la UOC di Cardiochirurgia; n. 5 presso la UOC di Pediatria; n. 1 presso la UOC di Diabetologia Pediatrica; n. 1 per le UOC di Chirurgia Generale; n. 1 presso la UOC di Ginecologia e Ostetricia (in quiescenza dall'01.04.2017).

Il Dipartimento di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili è dipartimento di riferimento per il corso di dottorato in Scienze Cardiovascolari con n.12 iscritti. Al Dipartimento afferiscono anche n. 5 iscritti al corso di dottorato in Infiammazione, Immunità e Cancro (Dipartimento di riferimento: Medicina).

Punti di criticità del Dipartimento Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili

I medesimi della DIDATTICA e della RICERCA

Obiettivi

1. essere un Ateneo attrattivo, anche nel contesto internazionale, per le persone di talento;
2. premiare e motivare le persone di talento attraverso un'adeguata politica di sviluppo e di programmazione;
3. sviluppare le conoscenze e le capacità del personale;
4. disporre di un ambiente di studio e di lavoro che promuova assunzione di responsabilità, creatività, impatto, innovazione e collaborazione.



Ambiti di azione

- a. valorizzare le persone con elevato profilo scientifico e comprovata capacità di essere parte dello sviluppo della comunità scientifica, didattica e organizzativa nella quale si inseriscono (avendo riguardo al SSD, al Dipartimento e all'Ateneo nel suo complesso), riconoscendo pari dignità tra le diverse macro-aree e tra i diversi ruoli dei docenti;
- b. dare ampia visibilità alle opportunità di lavoro e di studio, per rendere pienamente competitive e aperte le selezioni, nel rispetto del principio di pari opportunità tra i generi;
- c. sviluppare, in una logica di formazione continua, la professionalità del personale dirigente e tecnico amministrativo adeguando le competenze possedute ai nuovi bisogni affinché anch'esso possa concorrere allo sviluppo dell'ateneo;
- d. monitorare il benessere e la soddisfazione del personale e attuare piani volti a migliorare l'ambiente di lavoro e il clima organizzativo.

Azioni di dipartimento:

Valorizzare le persone con elevato profilo scientifico e comprovata capacità di essere parte dello sviluppo della comunità scientifica, didattica e organizzativa nella quale si inseriscono (avendo riguardo al SSD, al Dipartimento e all'Ateneo nel suo complesso), riconoscendo pari dignità tra le diverse macro-aree e tra i diversi ruoli dei docenti. Azioni:

Promuovere la formazione continua e la professionalità del personale dirigente e tecnico amministrativo.

Monitorare il benessere e la soddisfazione del personale e attuare piani volti a migliorare l'ambiente di lavoro e il clima organizzativo. Azioni:

Monitorare il benessere e la soddisfazione del personale di Dipartimento attuando piani volti al miglioramento dell'ambiente di lavoro e del clima organizzativo.

Indicatori di verifica:

- a. Numero corsi di perfezionamento/anno seguiti dal personale del Dipartimento
- b. Scala di *Maslach Burnout Inventory* (MBI)

Valori target:

- a. Almeno un corso di perfezionamento/anno per singolo docente
- b. Miglioramento di almeno il 10% del punteggio MBI rispetto al baseline dell'anno precedente